



Al Collegio dei Docenti
e p.c. Al Consiglio d'Istituto
Al D.S.G.A.

Agli Atti
All'Albo online d'istituto
Al sito web dell'istituzione scolastica

OGGETTO: Atto d'indirizzo del Dirigente Scolastico al Collegio dei Docenti per l'aggiornamento del P.T.O.F. 2022-'25 (c. 14 della L. n° 107/2015, che modifica l'art. 3 del D.P.R. n° 275/1999 e introduce il c. 4)

Integrazione agli atti già diramati per la predisposizione del P.T.O.F. 2022-'25
(Prot. 0004267 del 10/09/2021)

Aggiornamento A. S. 2023-'24 ai sensi della L. n° 107/2015, ex art. 1, comma 14

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

PREMESSO che la presente direttiva del Dirigente Scolastico al Collegio dei Docenti si pone l'obiettivo di fornire una indicazione sulle integrazioni che si rendono necessarie al P.T.O.F. per l'A. S. 2023-'24, anche in riferimento ai nuovi sviluppi normativi, restando la validità della direttiva Prot. 0004267 del 10.09.2021 che costituisce il documento originario di riferimento per ogni modifica ed integrazione;

PREMESSO che il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è da intendersi non solo quale documento con cui l'istituzione dichiara all'esterno la propria identità, ma costituisce il programma completo e coerente di strutturazione del curricolo, di attività, di logistica organizzativa, di impostazione metodologico-didattica, di utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati. Il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'istituto, l'identificazione e l'attaccamento all'istituzione, la motivazione, il clima relazionale ed il benessere organizzativo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, non possono darsi solo per effetto delle azioni poste in essere dalla dirigenza, ma chiamano in causa tutti e ciascuno, quali espressione di una vera professionalità;

VISTO il D. Lgs. n° 297/1994, *Testo Unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado*;

VISTA la L. n° 59/1997, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e la Dirigenza Scolastica;

- VISTO il D.P.R. n° 275/1999, *Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche ai sensi dell'art. 21 della L. 15/1997, n° 59*;
- VISTO il D. Lgs. n° 165/2001, *Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche e ss.mm.ii. in merito ai compiti e alle funzioni della Dirigenza Scolastica, in particolare l'art. 25 che attribuisce al Dirigente Scolastico autonomi poteri di direzione e di coordinamento e che tali poteri devono essere esercitati nel rispetto delle competenze del Collegio dei Docenti nei confronti del quale il Dirigente si pone in una funzione di guida e di orientamento*;
- VISTO il D.P.R. n° 89/2009, *Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione ai sensi dell'art. 64, c.4, del D. Lgs. 25 /2008 n° 112, convertito con modificazioni, dalla L. n° 133/2008*;
- VISTO il D.M. n° 254/2012, *Regolamento recante indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, a norma dell'art. 1, c. 4 del D.P.R. n° 89/2009*;
- VISTO il D.P.R. n° 80/2013, *Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione*;
- VISTA la Legge n° 107/2015 recante la *Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*;
- VISTE le sopravvenute indicazioni normative espresse nei Decreti Legislativi previsti all'art. 1, cc. 180 e 181 della L. n° 107/2015, con particolare riferimento ai D. Lgs. n° 62/2017, *Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo...*, n° 63, *Effettività del diritto allo studio attraverso la definizione delle prestazioni, in relazione ai servizi alla persona...*, n° 65 *Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino ai sei anni...*, e n° 66, *Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità...*;
- VISTA la Nota M.I.U.R. Prot. n° 0003645 del 01 marzo 2018, *Trasmissione del documento di lavoro Indicazioni nazionali e nuovi scenari*;
- VISTA la Nota M.I.U.R. Prot. n° 0001143 del 17 maggio 2018, *L'autonomia scolastica quale fondamento per il successo formativo di ognuno da cui si evince che il P.T.O.F. deve essere marcatamente 'inclusivo', laddove il principio di inclusione, definito nel D. Lgs. n° 66/2017, si carica di un concetto fondamentale: "l'inclusione è garanzia per l'attuazione del diritto alle pari opportunità e per il successo formativo di tutti"*; ai sensi del D. Lgs n° 96/2019 di modifica del D. Lgs. n° 66 del 2017;
- VISTA la L. n° 92/2019, *Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica*;
- VISTO il D. L. n° 22/2020 convertito con modificazioni nella L. n° 41/2020 che all'art. 1, c. 2 bis ha previsto che in deroga all'art. 2, c. 1, del D. Lgs. n° 62/2017, dall'A. S. 2020-'21, la valutazione finale degli apprendimenti degli alunni delle classi della Scuola Primaria, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo sia espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento, secondo termini e modalità definiti con ordinanza del Ministro dell'Istruzione;
- VISTO il C.C.N.L. Comparto Scuola vigente;
- PRESO ATTO che l'art. 1 della L. n° 107/2015 ai cc. 13, 14 e 17 prevede che:
- il P.T.O.F. deve essere elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico;
 - il P.T.O.F. è approvato dal Consiglio d'Istituto;
 - esso viene sottoposto alla verifica dell'U.S.R. per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo U.S.R. al M.I.;
 - una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel *Portale Unico dei dati della scuola*;
- TENUTO CONTO degli obiettivi nazionali dell'attività dirigenziale di cui all'art. 5 della Direttiva M.I.U.R. 18 agosto 2016 n° 36, così come esplicitati dalle linee guida contenute nel Decreto Direttoriale M.I.U.R. del 21 settembre 2016 n° 971, vale a dire:
- assicurare la direzione unitaria della scuola, promuovendo la partecipazione e la collaborazione tra le diverse componenti della comunità scolastica, con particolare attenzione alla realizzazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa;
 - assicurare il funzionamento generale dell'istituzione scolastica, organizzando le attività secondo criteri di efficienza, efficacia e buon andamento dei servizi;
 - promuovere l'autonomia didattica e organizzativa, di ricerca, sperimentazione e sviluppo, in coerenza con il principio di autonomia delle istituzioni scolastiche;
 - promuovere la cultura e la pratica della valutazione come strumento di miglioramento della scuola, anche attraverso la valorizzazione della professionalità dei docenti;

PRESO ATTO degli *Orientamenti per l'attuazione degli interventi nelle scuole* relativi al P.N.R.R.;
CONSIDERATO altresì il D. M. n° 161/2022 Adozione del 'Piano Scuola 4.0' in attuazione dell'investimento 3.2 'Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori', nell'ambito della Missione 4 - Componente 1 - del P.N.R.R., finanziato dall'Unione Europea;
VISTO il 'Piano Scuola 4.0', D. M. n° 170/2022;
VISTA la Nota M.I.M. Prot. n° 31023 del 25 settembre 2023, *Sistema Nazionale di Valutazione (S.N.V.) - indicazioni operative per l'aggiornamento dei documenti strategici delle istituzioni scolastiche A. S. 2023-'24*;
VISTI i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale e, limitatamente al riferimento provinciale, a parità di indice di *background* socio-economico e familiare;
TENUTO CONTO che il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è rivedibile annualmente entro ottobre o comunque entro il termine per le iscrizioni per l'anno scolastico successivo;
TENUTO CONTO della collaborazione con gli Enti locali e le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali operanti nel territorio;
CONSIDERATO che per una concreta ed effettiva realizzazione del Piano è necessario l'apporto di ogni componente della comunità scolastica e quindi diventa prioritaria la condivisione di un'offerta integrata in cui la scuola coordina e promuove occasioni di collaborazione e co-progettazione con le diverse componenti;
RITENUTO NECESSARIO dare indicazioni al Collegio dei Docenti per procedere con l'aggiornamento del P.T.O.F. del triennio 2022-'25 per l'A. S. 2023-'24 in vista del perseguimento degli Obiettivi nazionali e degli obiettivi dell'Istituzione scolastica, quest'ultimi desunti dalle priorità individuate nel R.A.V.,

EMANA

il seguente

ATTO DI INDIRIZZO

per i processi educativi e didattici in base ai quali il Collegio docenti elaborerà l'aggiornamento e l'integrazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa - triennio 2022-2025 - per l'annualità scolastica di vigenza 2023-'24.

Il Piano Triennale dell'Offerta formativa è da intendersi non solo quale documento con cui l'istituzione scolastica dichiara all'esterno la propria identità, ma come programma in sé completo e coerente di strutturazione precipua del curricolo, delle attività, della logistica organizzativa, dell'impostazione metodologico-didattica, dell'utilizzo, valorizzazione e promozione delle risorse umane, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, ma al contempo la caratterizzano e la distinguono.

Il coinvolgimento e l'autentica collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'istituto, l'identificazione e l'attaccamento all'istituzione, la motivazione, il clima relazionale ed il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l'assunzione di un modello organizzativo vocato al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività della scuola, non possono darsi solo per effetto delle azioni dispiagate per mezzo del potere datoriale, ma chiamano in causa tutti e ciascuno, quali espressione della vera professionalità che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari, anche se fondamentali, e come elementi indispensabili all'implementazione di un Piano che superi la dimensione del mero adempimento burocratico e diventi reale strumento di lavoro, in grado di canalizzare l'uso e la valorizzazione di tutte le risorse.

Tenuto conto dei principi generali fissati dalla normativa vigente per l'elaborazione del P.T.O.F., lo stesso dovrà essere aggiornato orientandosi all'innalzamento dei livelli di

istruzione e delle competenze degli studenti, nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento. L'azione dell'istituzione scolastica, espressione dell'autonomia della comunità professionale e territoriale, caratterizzata da apertura al territorio e valorizzazione di tutte le componenti della comunità scolastica, è orientata all'inclusione e alla valorizzazione delle differenze. Il metodo di lavoro sarà improntato a collaborazione e partecipazione, nel rispetto della libertà di insegnamento, delle competenze degli OO. CC. e delle istanze degli alunni e delle loro famiglie.

Il Collegio Docenti è chiamato ad aggiornare il P.T.O.F. secondo le linee di indirizzo già individuate dal Dirigente Scolastico con l'atto diramato il 10/09/2021, Prot. n° 0004267, tenendo quindi in conto non solo la normativa, ma anche la *vision* e la *mission* condivise e dichiarate per il triennio, nonché il patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della scuola.

Il Dirigente Scolastico invita quindi il Collegio dei Docenti, all'affacciarsi di questo nuovo anno scolastico, aggiornando e integrando il Piano, a consolidare, a valorizzare, a dare piena attuazione, a rafforzare nella progettazione curricolare ed extracurricolare i principi essenziali già esplicitati all'inizio del triennio di vigenza del P.T.O.F. di istituto, ed in particolare:

- l'offerta ad ogni alunno di un percorso formativo organico e completo, orientato alla **promozione della persona**, valorizzare la cittadinanza come disciplina della libertà, rispetto di tutte le persone, comportamenti proattivi e consapevoli e senso di responsabilità, attraverso la realizzazione individuale e le interazioni sociali, anche al fine del bene comune della collettività. Mirare alla costruzione di un percorso scolastico del I Ciclo in cui ogni alunno/a, con il proprio patrimonio unico di caratteristiche e potenzialità, possa sentirsi accolto e felice di essere a scuola e di imparare, curioso di conoscere e capace di appassionarsi al mondo;
- **progettare per competenze**: la progettazione dovrà essere impostata ponendo come obiettivo il conseguimento di competenze (e non solo di conoscenze e abilità) da parte degli studenti, intendendo per 'competenza' un criterio unificante del sapere: per svolgere compiti articolati e complessi è necessario che le conoscenze e le abilità si integrino con attitudini, inclinazioni, motivazioni, emozioni, comportamenti e atteggiamenti che consentano la piena formazione della personalità degli alunni.
- il Piano elaborato dovrà garantire una piena prospettiva di **inclusione educativa**, di valorizzazione delle diversità e di istruzione rivolta a tutti gli alunni, in linea con i principi e le finalità definite all'art. 1 del D. Lgs. n° 66/2017, tenuto conto delle modifiche apportate nel D. Lgs n° 96/2019, ed i relativi decreti attuativi. Il Decreto Legislativo n° 66/2017 puntualizza che l'inclusione scolastica riguarda le bambine e i bambini, le alunne e gli alunni, le studentesse e gli studenti, risponde ai differenti bisogni educativi e si realizza attraverso strategie educative e didattiche finalizzate allo sviluppo delle potenzialità di ciascuno nel rispetto del diritto all'autodeterminazione e all'"accomodamento ragionevole", nella prospettiva della migliore qualità di vita, realizzata nell'identità culturale, educativa,

progettuale, nell'organizzazione e nel curriculum delle istituzioni scolastiche.

Il Piano deve essere finalizzato alla personalizzazione dei percorsi di insegnamento-apprendimento, che non significa parcellizzare gli interventi e progettare percorsi differenti per ognuno degli alunni/studenti delle classi, quanto strutturare un curriculum che possa essere percorso da ciascuno con modalità diversificate in relazione alle caratteristiche personali.

Il P.T.O.F. deve continuare a potenziare in modo incisivo gli interventi per gli alunni e le alunne con B.E.S. facendo suo il concetto che l'inclusione è la dimensione che sovrasta e muove l'agire della scuola.

- il Piano deve prevedere il rafforzamento dell'**inclusività del curriculum verticale**, che presuppone la promozione di un clima di classe che punta all'apprendimento e alla partecipazione sociale di tutti gli alunni/studenti, corrispondendo adeguatamente a tutte le diversità individuali. Elaborare curricula inclusivi significa rispettare le diversità, i contesti e le situazioni concrete di apprendimento, senza stigmatizzazioni. Ciò è possibile solo attraverso la realizzazione di processi che da un lato pongano attenzione alle prassi didattiche (curricula rivolti allo sviluppo di intelligenze multiple, apprendimento attivo e basato su problemi reali, integrazione delle tecnologie nel curriculum, valutazione autentica e utilizzo di strumenti per l'autovalutazione), dall'altro alla promozione delle relazioni sociali tra gli alunni (modalità cooperative di apprendimento e di collaborazione informale), coinvolgimento attivo degli studenti nelle decisioni.

Un curriculum inclusivo privilegia la personalizzazione perché valorizza le molteplici forme di differenziazione, cognitiva, comportamentale, culturale, che gli allievi portano in dote a scuola.

Pertanto, in continuità con l'offerta formativa pregressa, si rende preliminarmente necessario verificare il **Curriculum verticale** di istituto, che costituisce un documento di notevole spessore educativo destinato ad essere definitivamente esteso a tutte le Sezioni/Classi dell'istituzione scolastica;

- nella stessa direzione deve muoversi l'adeguamento del **Piano per l'Inclusività**, che dovrà connettere le attività del P.T.O.F. a quelle più specifiche rivolte al superamento delle difficoltà di integrazione, al potenziamento delle abilità in alunni con B.E.S., all'accoglienza e al sostegno per le famiglie, l'attenzione a ogni forma di disagio e alla cura del dialogo tra la scuola e le famiglie di alunni con BES; il riconoscimento precoce dei D. S. A. e la progettazione di interventi individualizzati e personalizzati; l'incremento delle attività a sostegno degli alunni con disabilità utilizzando le risorse in organico e la collaborazione con gli EE. LL., e offrendo ai docenti la possibilità di una formazione specifica; garanzia di pari opportunità e prevenzione della violenza di genere all'interno del percorso scolastico e contrasto ad ogni forma di discriminazione, di cyberbullismo, di bullismo, nel rispetto del dettato della Costituzione Italiana (artt. 3, 4, 29, 37, 51).

Il P. I. dovrà essere concertato con gli *stakeholder*. Poiché nessun soggetto, nemmeno la scuola, può ipotizzare oggi di formare le nuove generazioni da solo, l'istituto è consapevole che tutto potrà essere realizzato

aprendosi al territorio in un'ottica di sistema formativo integrato. Dovranno essere ipotizzate e realizzate insieme a famiglie, Associazioni, Istituzioni civili e religiose, ma con la scuola perno del sistema, azioni per prevenire disagi emotivi relazionali e di crescita. Potranno essere progettate e concretizzate, tra le altre:

- 1) attività per la diffusione della legalità;
 - 2) attività per la prevenzione e la lotta al bullismo, al cyberbullismo;
 - 3) partecipazione ad attività ed iniziative dirette alla educazione della salute e alla prevenzione delle tossicodipendenze previste dall'articolo 106 del T. U. approvato con decreto del Presidente della Repubblica n° 309/1990;
 - 4) attività di accoglienza dei vari credo religiosi e delle varie culture in generale;
 - 5) educare le nuove generazioni allo star bene e al rispetto della diversità. Dovranno essere ascoltati, prima della stesura del nuovo P. I., il Comune di Acireale, 'A.S.P., le aziende e le associazioni del territorio: tutti, sia pure con ruoli e competenze diverse, rappresentano interlocutori privilegiati nella concertazione dell'offerta formativa. Con una progettazione condivisa potrà essere presa in esame la possibilità di affidare alla scuola il compito che le è proprio, ovvero incentivare la cultura, la conoscenza e lo sviluppo di competenze da spendere nella vita e nel modo del lavoro.
- l'attenzione allo sviluppo di un clima di apprendimento positivo per un aumento del cosiddetto '**effetto scuola**', anche mediante la trasmissione di regole di comportamento condivise, con l'adozione di specifiche strategie per la promozione delle competenze sociali (a solo titolo di esempio, assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e spirito di gruppo, etc.). A tal proposito, sarà essenziale da parte dei docenti diffondere, anche con il proprio esempio diretto, le normative del Regolamento d'Istituto, facendone comprendere l'importanza per la convivenza scolastica e vigilando con rigore sulla loro applicazione.
 - innovazione dell'insegnamento specialistico dell'Educazione Motoria nelle ultime due classi della Scuola Primaria. Con l'entrata in vigore della Legge n° 234/2021 e l'introduzione, a partire dallo scorso anno scolastico, dell'insegnamento specialistico dell'Educazione Motoria, si rende necessario programmare le attività previste da tale insegnamento anche in un'ottica interdisciplinare in stretto raccordo con i restanti docenti di ciascuna classe.
 - elaborare iniziative tese a dare attuazione alle azioni connesse al **P.N.R.R. - Scuola Futura**, al fine di creare ambienti di apprendimento stimolanti, all'insegna dell'innovazione tecnologica e del potenziamento delle competenze informatiche, attraverso lo sviluppo di nuove metodologie didattiche basate su attività laboratoriali multimediali ed esperienze tecnologiche nell'ambito del *coding*, della comunicazione e dell'informazione, in coerenza con gli obiettivi e i modelli promossi dalle istituzioni e dalla ricerca europea e internazionale, che

dovranno pertanto essere espressi nel P.T.O.F.. Si tratta di predisporre, dunque, luoghi, anche oltre l'aula, capaci di mobilitare le risorse cognitive, sociali, affettive e relazionali affinché l'esperienza di apprendimento sia significativa, profonda e orientata all'acquisizione di competenze. È attraverso la predisposizione di *setting* plurali, a difficoltà differenziate, e con strumenti multimodali di presentazione dei contenuti che può darsi una didattica orientata alla personalizzazione e alla differenziazione;

- il Piano deve, inoltre, riferirsi alle priorità, traguardi e obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (R.A.V.), al Piano di miglioramento, ai risultati delle rilevazioni In.Val.S.I., agli esiti delle prove comuni di istituto.

Il Collegio dei Docenti è tenuto ad una attenta analisi del presente Atto di indirizzo, in modo da assumere determinazioni che favoriscano la correttezza, l'efficacia, l'efficienza, l'imparzialità e trasparenza richieste alle PP. AA..

Certa della competenza, dell'impegno, della diligenza e del coinvolgimento che il Collegio dei Docenti profonderà nella stesura dell'aggiornamento del documento, 'pietra angolare' delle istituzioni scolastiche, il Dirigente Scolastico ringrazia per la collaborante e proattiva collaborazione ed auspica che, con costante e rinnovato entusiasmo, si possa ancora lavorare insieme in un'ottica di miglioramento continuo del NOSTRO 1° Istituto Comprensivo di Acireale.

Il presente Atto di Indirizzo costituisce, per norma, atto dirigenziale tipico della gestione dell'istituzione scolastica in regime di autonomia ed è stato presentato al Collegio dei Docenti nella Seduta del 02/10/2023, Verbale n° 2, ed è:

- acquisito agli atti della scuola;
- sottoposto ai competenti OO. CC.;
- reso disponibile all'intera Comunità educante;
- pubblicato sul sito web dell'istituto;
- pubblicato nell'*albo on line* dell'istituto.

Lo stesso potrà essere oggetto di revisione, modifiche e/o integrazioni, qualora sopravvenissero ulteriori esigenze nell'aggiornamento del P.T.O.F. per l'A. S. 2023-'24.

-

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Dott.^{ssa} Myriam Ferrara

firma autografa omessa ai sensi dell'art. 3 del D. Lgs. n. 39/1993